



Guardia di Finanza

PROTOCOLLO D'INTESA
RELATIVO AI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA
L'ISVAP E LA GUARDIA DI FINANZA

L'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo (di seguito "Isvap") e la Guardia di Finanza:

VISTA la legge 12 agosto 1982, n. 576, e successive modificazioni, integrazioni e abrogazioni, istitutiva dell'Isvap;

VISTO il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante "Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di Finanza";

VISTO il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante il "Codice delle assicurazioni private", ed in particolare l'art. 307 secondo cui l'Isvap, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza, può avvalersi della collaborazione della Guardia di Finanza, nei termini stabiliti dal predetto articolo;

VISTA la legge 28 dicembre 2005, n. 262, recante "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari", ed in particolare l'art. 22, in base al quale le Autorità di cui all'articolo 20, senza maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, nell'esercizio dei poteri di vigilanza informativa e ispettiva, possono avvalersi, in relazione alle specifiche finalità degli accertamenti, del Corpo della Guardia di Finanza, nei termini stabiliti dal predetto articolo 22;

Cher

[Handwritten signature]



Guardia di Finanza

CONSIDERATO che la violazione delle norme che regolano il settore assicurativo - finalizzate alla sana e prudente gestione degli operatori del mercato medesimo, alla correttezza e alla trasparenza dei loro comportamenti, avuto particolare riguardo alla stabilità, efficienza, competitività e buon funzionamento del sistema assicurativo, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto alle prestazioni assicurative, all'informazione ed alla protezione dei consumatori - oltre a produrre effetti pregiudizievoli per gli interessi dell'utenza e degli operatori del settore, può arrecare pregiudizio all'intero sistema economico nazionale;

CONSIDERATO che il corretto svolgimento dell'attività assicurativa, la tempestività e l'efficacia della vigilanza informativa e ispettiva nonché l'incisività nell'attività di prevenzione e di repressione delle violazioni della normativa sull'esercizio dell'attività assicurativa possono essere più efficacemente garantiti attraverso un rafforzamento della collaborazione e del coordinamento tra l'Isvap e la Guardia di Finanza;

RITENUTO opportuno, sulla base della fattiva e positiva esperienza pregressa e dell'intervenuta evoluzione del quadro normativo di riferimento, fissare nuovi criteri e modalità di collaborazione fra l'Isvap e la Guardia di Finanza, volti ad assicurare il più proficuo svolgimento dell'attività;

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. ...'.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. ...'.



Guardia di Finanza

CONCORDANO di regolare, coordinare e sviluppare la richiamata collaborazione nei termini seguenti, in sostituzione di quanto previsto dal Protocollo sottoscritto in data 8 marzo 2001:

1. Collaborazione tra l'Isvap e la Guardia di Finanza.

- 1.1. La Guardia di Finanza collabora con l'Isvap per l'accertamento delle violazioni della normativa sull'esercizio dell'attività assicurativa, di norma, su richiesta dell'Isvap e sulla base delle indicazioni formulate dallo stesso.
- 1.2. La Guardia di Finanza collabora nell'acquisizione e nell'elaborazione di dati, notizie ed informazioni utili per gli accertamenti di competenza dell'Isvap e sottopone a quest'ultimo ogni elemento, anche autonomamente acquisito, che ritenga rilevante ai fini dell'applicazione della normativa sull'esercizio dell'attività assicurativa.
- 1.3. Su richiesta dell'Isvap, la Guardia di Finanza presta inoltre collaborazione ai Funzionari dell'Isvap in sede di accertamenti ispettivi. In tali casi l'Isvap fornirà ogni necessario supporto tecnico-logistico per l'espletamento dell'incarico.

2. Procedure di collaborazione

- 2.1. Nell'ambito dell'attività di collaborazione, l'Isvap provvede ad attivare esclusivamente il Nucleo Speciale di Polizia Valutaria (di seguito il Nucleo), quale reparto della Guardia

Aluis

J



di Finanza individuato per assicurare, con proiezioni su tutto il territorio nazionale, gli adempimenti connessi all'attività di collaborazione in favore dell'Autorità. Il predetto Nucleo potrà avvalersi della facoltà di delega – in tutto o in parte – ai Nuclei di Polizia Tributaria, qualora ritenuto utile in relazione a specifiche indagini.

- 2.2. L'Isvap fornisce al Nucleo le informazioni e gli elementi ritenuti necessari e utili per consentire lo svolgimento dell'attività di collaborazione. A sua volta, il Nucleo relaziona l'Isvap sull'andamento e sugli sviluppi dell'attività svolta, sia direttamente che tramite gli altri reparti della Guardia di Finanza.
- 2.3. Tutte le notizie, le informazioni e i dati acquisiti dalla Guardia di Finanza nell'espletamento dell'attività di collaborazione di cui ai precedenti commi sono coperti dal segreto d'ufficio. Degli esiti degli accertamenti compiuti, la Guardia di Finanza riferisce esclusivamente all'Isvap, al quale rimette la pertinente documentazione acquisita, dandogli – anche – sollecita e circostanziata notizia dei reati riconducibili ai fatti ed alle circostanze in ordine ai quali è stata richiesta la sua collaborazione e per i quali ha rimesso la segnalazione di reato alla competente Autorità Giudiziaria.

Devi

[Handwritten signature]



Guardia di Finanza

3. La richiesta di collaborazione

- 3.1. L'Isvap trasmette al Nucleo una specifica richiesta di intervento in relazione alle questioni per le quali ritenga necessario avvalersi della collaborazione della Guardia di Finanza.
- 3.2. La richiesta indica l'ambito e lo scopo della collaborazione nonché i fatti e le circostanze in ordine ai quali si intendono acquisire dati e informazioni.
- 3.3. Qualora la collaborazione sia fornita ai Funzionari dell'Isvap in occasione di accertamenti ispettivi di cui al precedente punto 1.3, nella richiesta vengono altresì indicate le loro generalità.

4. Incontri e scambio di informazioni

- 4.1. L'Isvap e il Comando Generale della Guardia di Finanza - III Reparto - individuano le linee strategiche dell'attività di collaborazione, verificandone periodicamente l'andamento.
- 4.2. Gli Uffici dell'Isvap ed il Nucleo svolgono incontri periodici, con cadenza almeno semestrale, per la verifica delle modalità operative attinenti alla collaborazione istituita e disciplinata dal presente Protocollo.

4.3. L'Isvap e il Nucleo si impegnano a realizzare un interscambio di dati e notizie utili al perseguimento delle finalità collaborative, concordando le modalità operative per la realizzazione di detto interscambio negli incontri periodici di cui al precedente comma.

5. Profili didattici e formativi

L'Isvap organizza incontri, corsi e seminari per il personale della Guardia di Finanza interessato alle specifiche attività oggetto del presente protocollo, nonché partecipa con propri funzionari a corsi della stessa tipologia organizzati dalla Guardia di Finanza.

6. Aspetti amministrativi e logistici

Gli aspetti logistici ed amministrativi attinenti alla collaborazione fra l'Isvap e la Guardia di Finanza sono disciplinati da una Convenzione, senza maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, che costituisce parte integrante del presente Protocollo.

7. Integrazioni e modifiche

Il presente Protocollo potrà essere integrato e modificato di comune accordo fra le parti firmatarie, anche per tener conto di aspetti nuovi che potranno emergere nel corso della collaborazione e dell'esigenza di meglio definire o precisare strumenti e modalità della collaborazione stessa.





8. Responsabili dell'accordo

Responsabili del coordinamento e della tenuta dei rapporti di cui al presente Protocollo sono:

- quanto agli aspetti programmatici, per l'Isvap il Vice Direttore Generale e, per la Guardia di Finanza, il Comandante dei Reparti Speciali,
- quanto agli aspetti operativi, per l'Isvap il Responsabile del Servizio Ispettorato e, per la Guardia di Finanza, il Comandante del Nucleo Speciale Polizia Valutaria.

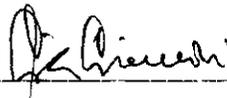
25.09.2006

Roma, li _____

per

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE
ASSICURAZIONI PRIVATE
E DI INTERESSE COLLETTIVO

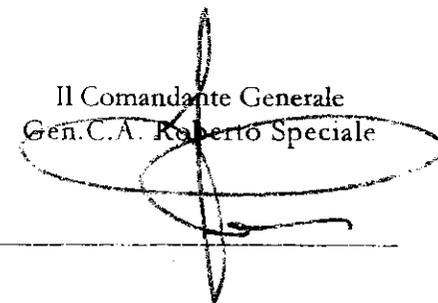
Il Presidente
Dr. Giancarlo Giannini



per

LA GUARDIA DI FINANZA

Il Comandante Generale
Gen. C.A. Roberto Speciale



**PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO AI RAPPORTI DI
COLLABORAZIONE TRA L'ISVAP E LA GUARDIA DI FINANZA**

1. CONTROLLI SU RICHIESTA DELL'ISVAP	N.
a. In corso all'inizio del trimestre	
b. Iniziati nel trimestre	
c. Conclusi nel trimestre con esito positivo	
d. Conclusi nel trimestre con esito negativo	
e. In corso alla fine del trimestre	

2. ISPEZIONI CONGIUNTE CON FUNZIONARI ISVAP	N.
a. In corso all'inizio del trimestre	
b. Iniziate nel trimestre	
c. Concluse nel trimestre con esito positivo	
d. Concluse nel trimestre con esito negativo	
e. In corso alla fine del trimestre	

3. VIOLAZIONI PENALI	N.	N. soggetti denunciati	
		A piede libero	In stato di arresto
a. al Codice delle assicurazioni private (D.Lgs. 209/2005):			
b. Altre violazioni penali			

4. SEGNALAZIONI INVIATE D'INIZIATIVA	N.